

Le nuove Indicazioni Nazionali per Storia

Relatori:

Giuseppe Patisso

Eleonora Belingheri



INSEGNARE

**Italiano
Storia
Geografia**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Le nuove Indicazioni Nazionali per Storia

Relatore:
Giuseppe Patisso



INSEGNARE

**Italiano
Storia
Geografia**

Scuola Secondaria di 1° Grado

La storia tra consapevolezza storica, identità e cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado

Secondo le nuove indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo grado:

- Il fine dell'insegnamento della storia è quello di far comprendere il presente come esito di processi di lunga durata e sviluppare negli studenti consapevolezza storica e responsabilità civica
- Cogliere la conoscenza dei fatti storici valorizzando la dimensione narrativa più che il tecnicismo, per favorire l'interesse, la capacità critica e la comprensione del mondo contemporaneo, contribuendo alla formazione dell'identità italiana, europea e al dialogo tra culture

Indicazioni e metodi per un nuovo insegnamento della storia

- Il ruolo centrale della storia occidentale ed europea
- La **storia d'Italia**: appartenenza, identità nazionale, integrazione
- Le idee e la dimensione morale e culturale della storia
- **Privilegiare un approccio narrativo alla Storia**
- Viene ribadita l'**importanza di conoscenze solide** (date, eventi significativi, personaggi storici) delle diverse epoche storiche, e si insiste sulla necessità di memorizzare eventi salienti e periodizzazioni storiche

Narrazione storica, quadri di riferimento fondamentali in un approccio non enciclopedico

- 1 L'importanza dell'insegnante come “voce narrante”
- 2 Individuare i “principali fatti ed eventi storici”, i loro “nessi interni”
- 3 Memorizzare date, saper collocare gli eventi sulle carte geostoriche e riconoscere le grandi epoche
- 4 La centralità della storia europea e statunitense riducendo le pretese “enciclopediche” verso storia globale
- 5 Aprire anche alla storia di altre aree del mondo, ma senza penalizzare un'attenta comprensione del contesto occidentale

La nuova periodizzazione della Storia nella scuola secondaria di primo grado

Primo anno	Dal 600-800 dc al 1740-1780 circa	La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo. Carlo Magno	La rivoluzione industriale
Secondo anno	Dalla seconda metà 1700 a fine 1800	Rivoluzione americana e francese	La seconda rivoluzione industriale e nuove scoperte scientifiche
Terzo anno	Dagli inizi del 1900 ai primi anni del XXI secolo	La Prima guerra mondiale	Italia: dalla Repubblica, alla Costituzione sino alla globalizzazione e alla sua crisi

→ Sì a ibridazioni tecnologiche (mappe interattive, risorse audio-video, ricerche in rete) che non sostituiscono la spiegazione dell'insegnante né lo studio sistematico sul libro di testo

Le nuove Indicazioni Nazionali per Storia

Relatrice:

Eleonora Belingheri



INSEGNARE

**Italiano
Storia
Geografia**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Impatto delle indicazioni nazionali

Come per ogni grande cambiamento portato nella scuola,
anche le *Indicazioni Nazionali* hanno dato ai docenti motivi di **riflessione** e,
per alcuni aspetti, anche motivi di **disorientamento**.

In che modo le indicazioni nazionali stravolgono il modo di insegnare?

In realtà, poco. Sebbene le riflessioni che ne scaturiscono siano molte e diversificate,
nella realtà i cambiamenti concreti riguardano soprattutto la periodizzazione

→ Partiamo dagli **OBIETTIVI** per capire come potremo muoverci come insegnanti

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- **Comprendere e collocare** eventi storici nello spazio nel tempo, sapendo usare la linea del tempo
- **Riconoscere** i contesti storici, culturali, sociali e geografici collegati agli eventi storici
- **Possedere competenze narrative e logiche** (causa-effetto)
- **Conoscere** le molteplici radici e i diversi apporti riguardanti l'identità storica dell'Italia
- **Favorire la comprensione delle diverse culture**
- **Stimolare curiosità e interesse**

Nel cuore degli **EVENTI** Viaggio **immersivo** nella storia



Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- **Comprendere** e **collocare** eventi storici nello spazio nel tempo, sapendo usare la linea del tempo



Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?



→ **Elemento fondamentale della narrazione storica:**
Valorizzare l'aspetto narrativo della Storia. Questo mette in secondo piano il ricorso ai *“grandi temi disancorati dall’effettiva conoscenza degli eventi”*.

Obiettivi



Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- Riconoscere i **contesti** storici, culturali, sociali e geografici collegati agli eventi storici

Obiettivi



Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- Riconoscere i **contesti** storici, culturali, sociali e geografici collegati agli eventi storici

← Sudafrica, 1977. Sottopasso riservato ai bianchi, presidiato da un poliziotto. Due cittadini neri guardano senza poter entrare

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- Possedere competenze narrative e logiche (causa-effetto)
 - **COMPRENDO** gli eventi e i processi
 - 4. Completa le seguenti affermazioni sul quaderno.
 - a. Gli Arabi perdono la guida del mondo islamico dopo che...
 - b. Papa Urbano II offre l'indulgenza plenaria ai crociati per...
 - c. I crociati inizialmente aderiscono all'appello del papa per varie ragioni ma progressivamente queste si riducono solo a una, cioè...
 - d. La Chiesa continua ad avere molti problemi dato che molti la accusano di...
 - e. La crociata contro gli Albigesi si rivela un momento di grande brutalità e violenza, dato che...
 - f. Il tribunale dell'Inquisizione sfrutta la tortura al fine di...
 - g. Lo scontro tra Comuni e imperatore si conclude di fatto con la vittoria dei primi, infatti...

Obiettivi

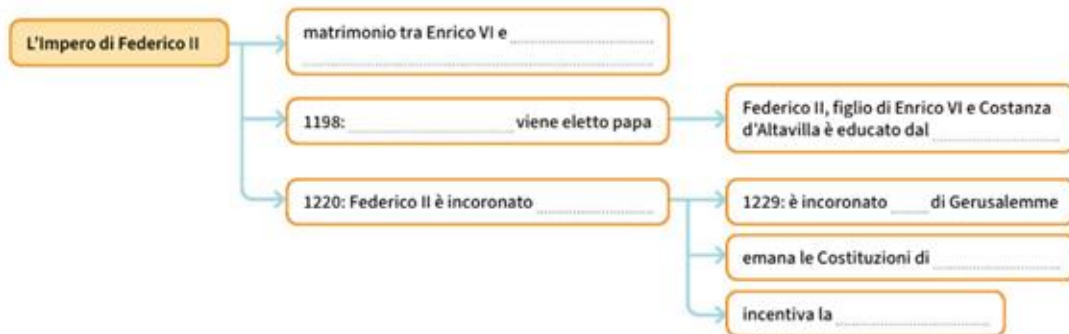
Quali obiettivi devono essere perseguiti?



COMPRENDO LE RELAZIONI

4. Completa la mappa con le seguenti parole:

Costanza d'Altavilla • Innocenzo III • cultura • imperatore • re • papa • Melfi

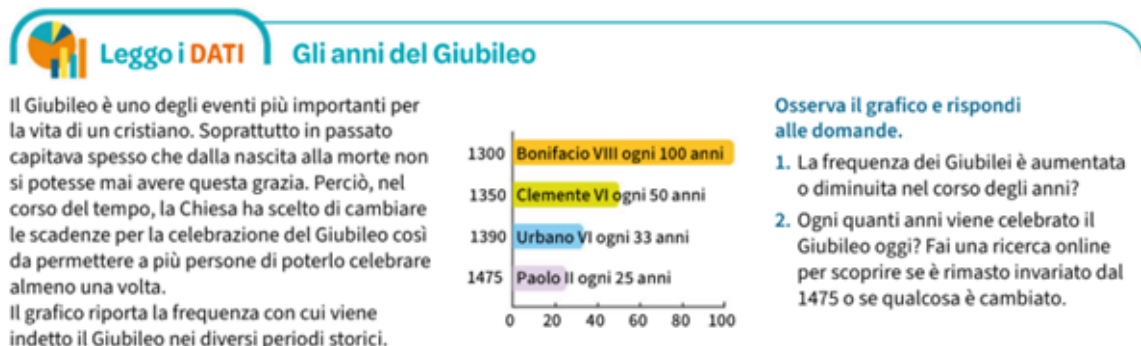


- Possedere competenze narrative e logiche (causa-effetto)

Focus: “La storia consiste nel pensare i fatti.”

Dalle indicazioni:

- Pensare i fatti nella loro origine, nei loro nessi, nelle conseguenze
- Indagarne le cause più o meno remote, studiare l'ambiente sociale o di qualsiasi altro tipo che può averne favorito il prodursi o influenzato i tratti
- Osservare e raccontare la realtà con lo specifico modo che risale perlomeno al V secolo a.C.



Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- **Conoscere** le molteplici radici e i diversi apporti riguardanti l'identità storica dell'Italia

*L'insegnamento della Storia, soprattutto alla Primaria, deve avere una **dimensione nazionale** per **formare l'identità** della persona e del cittadino ma anche far conoscere la storia del Paese ospitante per **favorire l'integrazione**.*

CONOSCO ME STESSO PER CONOSCERE L'ALTRO

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

Leggo la FONTE Il voto delle donne

Il 2 giugno 1946 è una data molto importante nella storia italiana. Per la prima volta, tutte le **donne italiane** **maggiorenni** possono votare alle elezioni nazionali. Fino ad allora, solo gli uomini avevano potuto scegliere chi governava. Quel giorno, gli italiani e le italiane sono chiamati a decidere se vogliono che l'Italia continui a essere una monarchia o se vogliono che diventi una repubblica. La maggioranza degli elettori e degli elettori si esprime a favore della repubblica con circa 12,7 milioni di voti, contro i 10,7 milioni per la monarchia. Alla votazione partecipano circa 13 milioni di donne, e la maggior parte di loro vota a favore della repubblica. La loro partecipazione è fondamentale per il risultato finale. Ecco le testimonianze della scrittrice Anna Banti e della giornalista Anna Garofalo.

Leggile e poi rispondi alle domande.

Quanto al '46 e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai rivelarlo se non in quel due giugno che, nella cabina da votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il sogno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi: e gli analfabeti. Era un giorno bellissimo, si votava in vista di un giardino dove i bambini giocavano fra i grandi che, calmi e sorridenti, aspettavano, senza impazienza, di entrare.

(Anna Banti in "Storici", L'Espresso dicembre 1982)

Una donna

COME SI VOTA

1. Quali sentimenti raccontano di aver provato il 2 giugno del '46?

2. Perché la scrittrice dice che, oltre alle altre donne, solo gli uomini hanno provato quando si è trovati per la prima volta nella cabina?

3. A che cosa paragona le schede elettorali Anna Garofalo? Perché?



- Conoscere le molteplici radici e i diversi apporti riguardanti **l'identità storica dell'Italia**

Focus: la storia italiana e il suo valore culturale

- Parafrasando le parole delle Indicazioni Nazionali, **la Storia e lo studio di essa hanno influenzato il pensiero dell'uomo, hanno plasmato la società attuale e ne hanno modificato la cultura.**
- Il **valore culturale** che hanno gli eventi storici più o meno recenti dell'Italia, dell'Europa e del mondo è da considerarsi uno degli elementi cardine su cui si deve basare la scuola.
- Ricordando che **le generazioni attuali diventeranno così storia a loro volta.**

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

 **Leggo la FONTE** **La vita degli *Indios* cambia**

L'immagine che ti proponiamo è un dipinto del XVII secolo in cui è rappresentato il battesimo di alcuni *Indios*, un sacramento che ha contribuito a cambiare la vita delle popolazioni originarie dell'America dopo l'arrivo degli Europei.

Rispondi alle domande.

1. Chi è l'uomo in piedi al centro con l'abito lungo?

2. La raffigurazione è divisa in due parti: a sinistra si trovano gli Europei mentre a destra gli *Indios*. Secondo te, quale significato simbolico ha questa distinzione?



- Favorire la comprensione delle **diverse culture**

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

 **Leggo la CARTA** La spartizione dell'Africa

La carta raffigura i diversi imperi coloniali nel 1914.

Osserva la carta e rispondi.

1. Quali sono le due potenze che hanno il maggior numero di colonie in Africa?
2. Quali sono gli unici due Stati rimasti indipendenti?



Legend:

- Belgio
- Portogallo
- Gran Bretagna
- Francia
- Spagna
- Germania
- Italia
- Stati indipendenti

  **ESPLORA LA CARTA INTERATTIVA**

Conosco la Storia, comprendo aspetti culturali e motivazioni dell'altro anche in relazione al ruolo dell'Occidente.

- Favorire la comprensione delle diverse culture

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- Stimolare **curiosità** e interesse



MI METTO ALLA PROVA

- Esistono, secondo te, al giorno d'oggi dei mecenati? Chi si occupa di proteggere e favorire il lavoro di intellettuali e artisti?
- Formula una frase che contenga la parola "mecenate".

“Mecenatismo” è un sostantivo che deriva da un nome proprio, quello di Gaio Cilnio **Mecenate** (68 a.C.-8 a.C.), consigliere del primo imperatore romano, Augusto, e grandissimo **protettore di artisti e letterati** tra cui Orazio e Virgilio. Si parla dunque di mecenatismo per indicare il **sostegno disinteressato di artisti e intellettuali** da parte di una persona o un ente di particolari ricchezze. Nelle corti del XV secolo e anche dopo, la presenza di intellettuali di grande valore dà prestigio ai signori, sia agli occhi del popolo sia a quelli dei possibili rivali politici. Iniziando da Cosimo il Vecchio, l'elenco degli artisti protetti dalla famiglia Medici sembra davvero l'indice di un libro di scuola.

Entra in gioco il ruolo dell'insegnante come **narratore della Storia**

→ **FOCUS:** Elemento importante è l'apprendimento di ciò che è stato davvero determinante.

Obiettivi

Quali obiettivi devono essere perseguiti?

- Stimolare **curiosità** e interesse *creando una costante connessione tra passato e presente*

La prima legge italiana sul lavoro

La prima legge italiana a tutela dei lavoratori risale al **1886**. Era una legge di soli **tre articoli**. Il primo stabiliva che i **bambini** con meno di nove anni non potessero lavorare nelle fabbriche, nelle cave e nelle miniere; il secondo che i **minori di quindici anni** non potessero lavorare in attività pericolose o non salutari; il terzo che **tra i nove e i dodici anni** non si potesse lavorare più di otto ore. Ricapitolando: un ragazzo o una ragazza di tredici anni poteva lavorare in una miniera per dodici ore; se gli anni erano sedici, poteva anche lavorare in un'attività pericolosa o non salutare.

Passato e presente

- Un tempo i lavoratori e le lavoratrici non avevano tutele: orari lunghi, salari bassi, nessuna sicurezza e tutela. Oggi la legge garantisce diritti fondamentali come ferie, riposo e sicurezza sul lavoro. Rifletti su questo cambiamento.
- Quali diritti dei lavoratori di oggi ti sembrano i più importanti e perché?
- Secondo te, esistono ancora situazioni in cui i diritti dei lavoratori non vengono rispettati? Fai qualche esempio.
- Quali nuovi diritti pensi che in futuro sarà importante tutelare nel mondo del lavoro?

Focus: Le fonti

RAGGIUNGO IL TRAGUARDO

LABORATORIO delle FONTI Galileo Galilei

La teoria di Galileo Galilei, i suoi studi e le sue scoperte incrementano la **rivoluzione scientifica** in corso nel Seicento. Tuttavia le sue idee non risultano essere compatibili con le teorie cosmologiche della Chiesa cattolica. Per questo motivo, il papa condanna le **teorie galileiane**, in particolare il modo in cui si svolge la **teoria eliocentrica**. Di seguito ti proponiamo due fonti: la prima è un estratto della sentenza del Tribunale del Sant'Uffizio, che condanna Galileo per eresia; la seconda è un estratto dell'abbazia dello stesso Galileo.

“ Che il Sole sia [a] centro del mondo e immobile [immobile] di moto locale [cioè non giri attorno alla Terra], è proposizione [affermazione] assurda e falsa in filosofia, e formalmente [esplicitamente] eretica, per essere espressamente contraria alla Sacra Scrittura; che la Terra non sia centro del mondo né immobile, ma che si muova [...] di moto diurno [cioè giri attorno al sole], è parimente proposizione assurda e falsa [...].
(Sentenza del Tribunale del Sant'Uffizio, 1616)

• Rispondi alle domande.

1. Come viene definita la teoria eliocentrica?
2. Perché la teoria eliocentrica è definita eretica?
3. Quale altra idea è considerata "assurda e falsa"?

“ Io Galileo, [...] costituito personalmente in giudizio [consegnavasi spontaneamente alla giustizia], e inginocchiato avanti di voi [...] Cardinali [...], avendo davanti gli occhi miei li sacrosanti Vangeli, quali tocco con le proprie mani, giuro che sempre ho creduto, credo adesso, e con l'aiuto di Dio crederò per l'avvenire, tutto quello che t'amo, predica e insegna la S. a [Istituzioni] Cattolica e Apostolica Chiesa [...]. Ma perché da questo Santo Uffizio [...] sono stato giudicato [...] sospetto d'eresia [...]; con cuore sincero e fedele non finta abisso, maledico e detesto li suoletti errori e eresie, e generalmente ogni e qualunque altro errore, eresia e setta contraria alla Santa Chiesa; e giuro che per l'avvenire non dirò mai più né asserirò [affermerò], in voce o in scritto, cose tali per le quali si possa aver di me simili sospizioni [ovvero io di me un sospetto simile].
[...] Io Galileo Galilei [...] ho sottoscritto la presente codicilla di mia abiazione [abjurazione] e recitata di parola in parola, in Roma, nel convento della Minerva, questo dì 22 giugno 1633.
(Abbia di Galileo Galilei, 1633)

• Rispondi alle domande.

1. In quale posizione si trova Galileo?
2. Che cosa succede durante il processo?
3. Che cosa giura?
4. Dove si tiene il processo?
5. Quando avviene il processo?

• Analizza il documento.

→ Non si pretende un'analisi critica della fonte ma la fonte diventa mezzo per studiare e capire la storia

Le fonti diventano uno degli strumenti dell'insegnante-narratore, una testimonianza concreta della Storia

Come ogni cambiamento, anche le Indicazioni Nazionali necessitano di un tempo di prova

Avremo a nostro supporto:

- Competenze ed esperienza consolidate
- Nuovi manuali scolastici
- Il tempo per gestire la transizione
- Un buon margine di autonomia nella narrazione della Storia

Spazio alle domande!



DEASCUOLA

I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-italiano-storia-e-geografia/>

Webinar INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA Le nuove Indicazioni Nazionali per LEL 20 Febbraio 2026, 17:00 con: Andrea Balbo 	Webinar INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA Insegnare Italiano con gli albi illustrati 04 Marzo 2026, 17:00 	Webinar INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA Insegnare con... Nel cuore degli eventi 05 Marzo 2026, 16:00 con: Carlo Greppi 
--	--	--